



Relazione di missione Esercizio di Bilancio 2025

Sede Legale: Via Laghi, 85 - 48018 FAENZA - RA

Cod. fiscale 90009990392

Funzione e contenuto della Relazione di Missione

Il Presente Bilancio e Rendiconto Gestionale sono redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali.

Queste le “linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit”:

Lo stato patrimoniale riprende la struttura base dello schema previsto per le imprese dall’art. 2424 del codice civile.

Per il Rendiconto Gestionale, documento che svolge la funzione che nelle imprese for profit è assegnata al conto economico, il bilancio segue un unico criterio di competenza e di riclassificazione per centri di costo:

- Attività di interesse generale
- Attività diverse
- Attività di raccolta fondi
- Attività finanziarie e patrimoniali

La documentazione costituente la rendicontazione contabile è formata da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di Missione.

In particolare, la funzione della Relazione di Missione è quella di accogliere tutte le informazioni utili a chiarire ed esplicitare oltre alle voci ed i dati esposti nei prospetti di *Stato Patrimoniale* e *Rendiconto Gestionale* anche le informazioni sull’ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale previste dallo statuto.

SEZIONE 1 – Informazioni generali su gestione ed ente

- **Informazioni di carattere generale FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS (N.1)**

Denominazione	FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE – MULTIFOR ETS
Fini e scopi statutari	La Fondazione in totale assenza di ogni fine di lucro, persegue finalità civiche, benefiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale: - formazione universitaria e post universitaria; - educazione, istruzione, compresa istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative; - formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa; - organizzazione di borse di studio e progetti di ricerca scientifica con particolare interesse sociale; gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, e della non violenza.
Natura civilistica	Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 305 in data 19 novembre 1993. Iscritta al "RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", alla sezione "Altri Enti Del Terzo Settore", con determinazione dirigenziale n. 6678 dell'11 aprile 2022 da parte della Regione Emilia-Romagna.
Natura fiscale	La Fondazione è costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile ed è retta e disciplinata dalle norme dello Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dal D. Lgs. 117/2017 (di seguito anche Codice del Terzo Settore). In base all'art. 3 dello Statuto sociale la Fondazione opera in totale assenza di ogni fine di lucro: perciò è un ente non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del Codice del Terzo Settore.

- **Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale (N.2)**

I costitutori della Fondazione sono sedici Enti più una persona fisica, per un totale di 17 fondatori. Al 31 dicembre 2025 sono presenti come aderenti, tra fondatori e ordinari, un totale di 45 Enti e 10 persone fisiche, che in gran parte partecipano alle iniziative della Fondazione e contribuiscono all'attività con propri contributi.

- **Lavoratori e volontari (N.13)**

Il numero medio dei dipendenti è pari ad 1 essendo assunta solo una impiegata amministrativa; non sono presenti volontari iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

- **Compensi agli organi sociali (N.14)**

Non sono previsti compensi né al Consiglio di Amministrazione né all'Organo di Controllo.

- **Operazioni con le parti correlate (N.16)**

Non sono state eseguite operazioni con le parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

- **Differenze retributive tra lavoratori dipendenti (N.23)**

Per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 d. lgs. n. 117/2017 da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, si precisa che è presente un solo lavoratore dipendente.

SEZIONE 2 – Informazioni specifiche sul bilancio

- **Criteri di bilancio e eventuali modifiche agli schemi (N.3)**

La Fondazione, pur esercitando la propria attività esclusivamente in forma di Ente non commerciale, redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Il sistema informativo e contabile di cui al presente bilancio persegue la rappresentazione e la conseguente comunicazione delle informazioni relative alla situazione economico-finanziaria della fondazione e la coordinata consistenza patrimoniale della stessa, con specifico riferimento al grado e al livello di vincoli di destinazione ad esso assegnati.

La presente RELAZIONE DI MISSIONE, redatta seguendo lo schema all. C del DM contiene anche alcune informazioni di carattere meramente qualitativo (performance, utilizzo delle risorse, grado di raggiungimento delle finalità istituzionali, ecc.).

Il presente bilancio è stato redatto nella considerazione che il documento si rivolge ad un'ampia platea di stakeholders, quali, in particolare, i finanziatori della Fondazione, i destinatari dei servizi, i volontari che prestano la loro opera prevalentemente nei ruoli amministrativi e di controllo, gli operatori professionali, i partner commerciali e finanziari, i cittadini.

Il bilancio è redatto nella previsione della **continuità aziendale**, secondo il principio di **competenza economica** e secondo il principio di **rappresentazione veritiera e corretta** come disposto dal D. Lgs. 127/91. A tal fine, l'attività della Fondazione è stata, nel corso dell'anno di riferimento, trasparente e coerente con le decisioni intraprese.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale. Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020. I valori espressi sono in unità di Euro.

In applicazione del nuovo principio contabile OIC 35 sul bilancio degli ETS emanato a febbraio 2022 ed emendato a marzo 2023, fin dal bilancio 2022 si è provveduto a riclassificare alcune voci di bilancio secondo gli schemi indicati dal suddetto principio contabile: in particolare sono stati riclassificati alcuni fondi precedentemente iscritti nei fondi rischi e oneri nelle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e nelle "Riserve vincolate destinate da terzi" all'interno della sezione vincolata del patrimonio netto.

- **Movimenti delle immobilizzazioni (N.4)**

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari ad euro 265.691.

In particolare si compone di:

Immobilizzazioni materiali, totalmente ammortizzate

Immobilizzazioni finanziarie per 265.691, così suddivise:

- Partecipazioni Casa del popolo soc. coop.: 465 euro
- Fondo di garanzia vincolato: 25.226 euro
- Titoli di stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi: 240.000 euro. Tali titoli sono stati classificati nelle immobilizzazioni in quanto destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione. Si tratta di BTP per i quali è previsto il rimborso al valore nominale a scadenza.
-

- **Composizione di costi di avviamento e sviluppo (N.5)**

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

- **Crediti e debiti ultraquinquennali e garantiti (N.6)**

Non sono presenti crediti e debiti con valenza oltre i cinque anni dalla chiusura del Bilancio.

- **Composizione di ratei e risconti (N.7)**

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, tale voce è composta da ratei attivi per euro 1.179, da risconti attivi per euro 1.398 e da ratei passivi per 5.358 corrispondenti a costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Al 31/12/2025 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

- **Movimentazione delle voci di patrimonio netto (N.8)**

Il patrimonio netto è composto da:

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.026.

PATRIMONIO VINCOLATO

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 135.150.
- Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 72.104.

Tali riserve vincolate sono riferite a risorse vincolate, dagli organi istituzionali o direttamente da terzi, che saranno rilasciate a conto economico negli esercizi di sostenimento a copertura del costo del progetto cui si riferiscono.

PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.845

PATRIMONIO "COMPLESSIVO" CERTIFICATO AL RUNTS: per euro 470.393.

Tra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali abbiamo:

- ✓ Fondo rischi e spese: 25.150 euro. Fondo stanziato a fronte di iniziative in corso.
- ✓ Fondo rischi Erasmus Plus: 5.000 euro. Fondo istituito in occasione del Progetto Erasmus finanziato dall'Agenzia nazionale INAPP, con stanziamenti dell'Unione Europea. L'iniziativa si è conclusa, ma continua la partnership di Fondazione con Educazione all'Europa. Il fondo potrà tornare utile per integrare i co-finanziamenti ricevuti da La Bcc, Romagna Banca ed Emilbanca, per le iniziative dell'anno scolastico 2025 - 26 e per eventuali richieste per eventi particolari che si dovessero verificare: il Fondo è stato ridotto nel corso del 2025 da 10.000 a 5.000 per decisione del Consiglio di Amministrazione.

- ✓ Fondo rischi e oneri tirocini 5.000 euro. A fronte di oneri futuri sulle iniziative dei vari tirocini promossi, soprattutto ora che l'Università ha modificato la convenzione e gli oneri di avvio del tirocinio potranno essere a carico della Fondazione. Il Fondo è stato ridotto nel corso del 2025 da 12.000 a 5.000 per decisione del Consiglio di Amministrazione.
- ✓ E' stato istituito il "Fondo Bando Comunità Intraprendenti Romagna", con una dotazione di 100.000 euro per delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nel corso del 2025. I progetti o azioni o attività di sviluppo da selezionare e incentivare attraverso il Bando con i fondi messi a disposizione, dovranno promuovere pratiche di trasformazione sociale che nascano da processi di sussidiarietà nel territorio dove opera la Fondazione.

Tra le Riserve vincolate destinate da terzi troviamo:

- ✓ Fondo Progetto Crescita Professionale: 32.140 euro
- ✓ Borse di studio e ricerca: 23.500 euro,
- ✓ Sportello della Solidarietà: 2.464 euro.
- ✓ Progetto Credere nel Futuro per Euro 10.000.
- ✓ Debito Borse di studio anno internazionale coop.ne per Euro 4.000.

Ogni progetto verrà dettagliatamente esposto nella Sezione finale della Relazione di Missione.

• **Componenti del rendiconto gestionale (N.11)**

Il Rendiconto Gestionale rappresenta dettagliatamente il risultato di gestione della Fondazione conseguito nell'esercizio 2025, attraverso la contrapposizione dei proventi ai relativi oneri sostenuti per lo svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo del prospetto è quindi quello di fornire informazioni circa la provenienza e le modalità di impiego delle risorse economiche del periodo, fornendo al tempo stesso chiavi di lettura del quadro complessivo delle scelte strategiche e delle modalità di gestione dell'associazione.

Gli oneri ed i proventi inseriti nel Rendiconto Gestionale sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica. Per agevolare la comprensione delle poste di bilancio di seguito se ne riporta la descrizione del contenuto.

Entrando nel merito del risultato economico della gestione, in generale possiamo anticipare che la spesa nell'esercizio 2025 è stata in linea con le previsioni.

Lo Stato Patrimoniale ATTIVO:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed integralmente ammortizzate: per il bilancio 2025 il valore è totalmente ammortizzato;
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e la quota di ammortamento: per il bilancio 2025 il valore è totalmente ammortizzato.
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Sono descritte sopra al punto N. 4. e sono riferite a partecipazioni e immobilizzazione di titoli di Stato poliennali con scadenza superiore ai 18 mesi.
- CREDITI: tale voce risulta composta da crediti verso clienti, pari a 0 euro, crediti tributari (IRAP a rimborso € 730, IRES € 186, IRAP € 106, e Irpef € 284), e crediti verso altri (contributi da ricevere 300 euro, altri crediti pari a zero).
- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: risulta composta da fondi e altri investimenti per un totale di € 121.276. Queste attività rappresentano lo strumento nel quale la Fondazione ha investito parte del proprio patrimonio per avere una remunerazione adeguata e poter quindi svolgere la propria attività statutaria.

- Il totale delle DISPONIBILITA' LIQUIDE ammonta ad euro 113.918 come da estratti conti.

Descrizione		2025	2024
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 33973	€	58.611	125.180
La BCC ravennate, forlivese e imolese c/c 99792	€	55.034	61.054
Carta di credito prepagata	€	257	259
Cassa	€	0	7
Cassa ex Multifor	€	16	26

-RATEI E RISCONTI ATTIVI: tale voce è composta da ratei attivi per euro 1.179 e risconti attivi per euro 1.398. Al 31/12/2025 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

Lo Stato Patrimoniale PASSIVO:

- PATRIMONIO NETTO

✓ PATRIMONIO DI DOTAZIONE

✓ FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE – Patrimonio di dotazione: per euro 245.026.

✓ PATRIMONIO VINCOLATO:

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali: per euro 135.150.

- Riserve vincolate destinate da terzi: per euro 72.104.

✓ PATRIMONIO LIBERO – Fondo di gestione: per euro 16.845.

Lo Stato Patrimoniale attraverso le voci sopra descritte, evidenzia un avanzo d'esercizio 2025 pari ad euro 1.269: da considerare che è stato portato a nuovo nei ricavi del Conto Economico 2025 l'avanzo di gestione dell'esercizio precedente pari a 65.524 euro.

✓ I fondi per rischi e oneri, per un totale di 15.000 euro si riferisce al Fondo acc.to rischi su titoli per 15.000,00 euro stanziato a fronte dei rischi sulla oscillazione del corso dei titoli di proprietà.

✓ Il Fondo per garanzie prestate BCC, presente nello scorso bilancio per € 25.000, è stato azzerato per decisione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2025 per il venir meno dei rischi pro-quota dei finanziamenti di "Piccolo prestito etico sociale" erogati da La Bcc. Non sono più presenti obblighi fideiussori della Fondazione.

- Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 7.350.

- Il totale dei debiti al 31.12.2024 ammonta ad euro 6.966. Tale voce comprende debiti verso fornitori, fatture da ricevere, debiti v/istituti di previdenza e verso dipendente.

-RATEI E RISCONTI PASSIVI: sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 5.358 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (si tratta perlopiù di ratei ferie/permessi della dipendente non godute). Al 31/12/2025 non sono presenti ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

Informazioni e prospetti inerenti gli oneri e i costi, i proventi e i ricavi del Rendiconto Gestionale.

La Fondazione si prefigge, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale: per il loro perseguimento nel corso del 2025 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate agli art. 5 e 79, comma 3, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) previste dallo statuto.

ONERI E COSTI

I costi di gestione della Fondazione sono in linea con quelli sostenuti nell'esercizio precedente e risultano così composti:

- A1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci euro zero;
- A2) Servizi per euro 27.570: comprende i costi generali di funzionamento della Fondazione;
- A4) Personale per € 26.658;
- A5) Ammortamenti: nessun costo;
- A6) Accantonamenti per rischi e oneri: nessun costo;
- A7) Oneri diversi di gestione per euro 154.914 comprensivi della maggior parte delle erogazioni per i diversi progetti della Fondazione (euro 30.000 per erogazioni Sportello Solidarietà, euro 90.150 per Borse di studio BCC, euro 4.635 per Progetto Crescita Professionale, € 25.000 per Erasmus Plus, euro 4.000 per Borse di studio anno internazionale cooperazione).
- A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali: stanziati Euro 100.000 per il Bando per Bando Comunità Intraprendenti Romagna.
- Il totale A) costi e oneri da attività di interesse generale è pari a euro 309.142.
- Il totale D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali è pari a euro zero.
- Il totale generale di oneri e costi è pari ad euro 309.142.

PROVENTI E RICAVI

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

- A1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori per euro 40.800: trattasi di contributi ricevuti dagli Enti aderenti per il funzionamento della Fondazione;
- A4) Erogazioni liberali per euro 161.805 trattasi di:
 - Erogazioni liberali, pari euro 20;
 - Contributi "Sportello della Solidarietà", pari euro 30.000 utilizzati per l'erogazione di contributi con la stessa finalità solidale;
 - Contributi ricevuti da BCC ravennate forlivese e imolese per euro 90.150 e utilizzati per l'erogazione di Borse di Studio (il residuo ricevuto e non ancora utilizzato per euro 10.350 è accantonato nella "Riserve vincolate destinate da terzi");
 - Contributi per tirocini formativi all'estero del progetto "Erasmus plus" per euro 17.000 utilizzati per l'erogazione di servizi con la stessa finalità;
 - Contributi per progetto Crescita Professionale per euro 4.635 (il residuo ricevuto e non ancora utilizzato per euro 12.500 è accantonato nella "Riserve vincolate destinate da terzi");
 - Contributi per progetto "Progetto economia locale sostenibile" per € 20.000 utilizzati per sostenere l'analoga iniziativa di informazione e studi economici;
- A5) Proventi del 5 per mille pari a euro 1.012: è stato utilizzato per fini statutarie ed istituzionali della fondazione;
- A10) Altri ricavi, rendite e proventi
 - Sopravvenienza attive altri ricavi e proventi: euro 37.053, in particolare per l'utilizzo dei Fondi rischi e Riserve già descritti in precedenza;
 - Recepimento dell'avanzo di esercizio 2024 della Fondazione per euro 65.524

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nel risultato della gestione finanziaria della Fondazione sono da rilevare gli interessi attivi su titoli ammontanti a € 8.119, mentre altri proventi ammontano a euro zero.

Il totale generale di proventi e ricavi è di euro 314.313. L'Avanzo d'esercizio prima delle imposte è pari a euro 5.171. L'IRAP è pari a euro 3.902 e l'Avanzo d'esercizio finale è di euro 1.269.

- **Erogazioni liberali ricevute (N.12)**

Per la natura delle singole voci di erogazioni liberali ricevute si rimanda all'elenco sopraesposto ("Componenti del rendiconto gestionale (N.11)"), ad eccezione dei contributi pubblici la cui natura verrà dettagliata qui di seguito.

CONTRIBUTI RICEVUTI DALL'AMMINISTRAZIONE STATALE

Secondo la normativa vigente, diamo atto dei contributi ricevuti dall'amministrazione dello Stato nel corso dell'anno 2025.

Dal 5xmille

Soggetto erogante: Agenzia delle Entrate, Roma

Somma incassata: 1.011,64 euro

Data di incasso: 20 agosto 2025

Causale: Contributo 5 per mille, anno 2024

Destinazione del contributo: a favore dell'iniziativa di orientamento post diploma "Dopodomani", rivolta alle classi quinte delle Scuole secondarie di secondo grado: I.T.S. Alfredo Oriani, I.P. Persolino - Strocchi, Liceo Torricelli - Ballardini, I.S.T.I.P. Luigi Bucci di Faenza e dell'I.T.E. Matteucci di Forlì.

Contributi pubblici agli Enti del Terzo settore

Nessun contributo ricevuto.

- **Costi e proventi figurativi (N.22)**

Non sono presenti costi e proventi figurativi nel corso dell'esercizio 2025.

SEZIONE 3 - Rendicontazione attività ed equilibri

- **Illustrazione della situazione della Fondazione e dell'andamento della gestione (N.18)**

1. I contributi ricevuti a sostegno della nostra attività

a) Dagli Enti aderenti

E' stata fondamentale per la vita della nostra Fondazione la **continuità dell'apporto che imprese cooperative, enti costitutori e Banche di credito cooperativo operanti in Emilia-Romagna**, hanno continuato ad esprimere, anche in situazioni di perdurante difficoltà economica, tramite il conferimento annuale del **contributo 40.800 euro**.

Gli aderenti della Fondazione a fine 2025 sono 55 unità, di cui n. 10 persone fisiche e n. 45 Enti, in particolare Bcc e imprese cooperative, prevalentemente attivi nella Regione Emilia-Romagna.

b) Dal 5xmille

Attraverso la candidatura della Fondazione ad ente destinatario dei fondi destinati ad interventi sociali in base alla normativa del 5xmille, è stato possibile sviluppare nuove e significative interazioni tra la Fondazione e donatori di tale quota del loro reddito, per poter rafforzare ed allargare le modalità di risposta in modo particolare ai giovani che attraverso la mutualità e la solidarietà cercano nella cooperazione una risposta ai loro interrogativi sul futuro della loro esperienza sociale.

Nel corso del 2025 il contributo ricevuto di 1.011,64 euro è stato utilizzato per sostenere le varie iniziative a favore dei giovani, in particolare per l'iniziativa di orientamento post diploma, denominata "Dopodomani", il cui costo totale è stato di 7.856,80 euro.

2. Investimento sui giovani, la conoscenza e l'intelligenza

Nel 2025 si è ulteriormente rafforzato l'impegno della Fondazione per mettere in campo una logica ed una pratica di vero e proprio investimento per riconoscere, premiare, valutare l'impegno dei giovani, già titolari di un livello elevato di formazione, per costruire responsabilmente il proprio futuro.

a) Progetto Erasmus plus

Nel corso del 2025 è continuata l'attività in questo campo, promossa con i fondi europei assegnati al nostro partner Educazione all'Europa di Ravenna.

A questa attività si è affiancato il co-finanziamento dell'iniziativa promossa dalla Kara Bobowski, cooperativa con sede a Modigliana (FC).

Con il partner "Educazione all'Europa" 24 docenti hanno partecipato a visite professionali, job shadowing e incontri di aggiornamento nelle principali capitali europee, con un programma in linea con il "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti", attivando un utile confronto con i colleghi europei.

Gli studenti delle classi quinte di Licei e Istituti tecnici e professionali, **in numero totale di 123**, hanno svolto esperienze professionalizzanti con i partner europei in Irlanda del Nord, Repubblica d'Irlanda, Francia, Germania e Spagna: non solo tirocini, ma progetti che, per tematiche e competenze acquisite, hanno accolto il focus della nuova programmazione Erasmus 2021-2027 su transizione digitale ed ecologica. Gli studenti e gli insegnanti provenivano da 20 scuole superiori di Ravenna, Rimini, Forlì- Cesena e Ferrara.

A fianco della Fondazione anche La BCC ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca - Credito Cooperativo ed Emilbanca.

Il bilancio degli 11 anni di collaborazione tra la Fondazione e il partner Educazione All'Europa ha raggiunto 1.500 percorsi di mobilità formativa attivati e quasi 4 milioni di euro in fondi europei per il mondo della scuola e il territorio.

A questa iniziativa si è aggiunta la collaborazione con la cooperativa Kara Bobowski, da tempo promotrice di progetti europei, in particolare nel settore dei ragazzi con disabilità.

Per l'Anno Scolastico 2025 – 26 la nostra Fondazione co-finanzia il progetto "Made in Europe 8", che prevede **la possibilità per 30 giovani** neo-diplomati dell'Emilia-Romagna l'opportunità di realizzare tirocini professionali presso enti ed aziende di altri Paesi europei (Spagna, Malta, Ungheria, Portogallo).

b) Borse di studio e ricerca

E' stato rafforzato e meglio finalizzato l'impegno della Fondazione e in questo caso de La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, nel settore delle borse di studio e di ricerca. In particolare, con le risorse a disposizione, è stato possibile selezionare proposte e progetti di ricerca sviluppati o in corso di realizzazione di giovani presso istituti e centri di ricerca sia in Italia che all'estero, come è stato possibile individuare alcuni temi specifici di ricerca, di interesse per la economia del territorio, ma anche delle istituzioni pubbliche, ecclesiali e del credito cooperativo, operanti nel contesto locale. In particolare nel 2025, sono state preparate le proposte di borse di ricerca da attribuirsi nei primi mesi dell'anno, e al tempo stesso sono stati seguiti e portati a conclusione i report delle borse di ricerca attribuite nelle edizioni precedenti, ancora in sospeso.

Le tipologie delle Borse di studio assegnate nel corso del 2025 sono state modificate rispetto ai Bandi degli anni precedenti, anche per cercare di cogliere le novità che si muovono nel mondo giovanile.

- **Tesi di laurea magistrale 110 e lode e Tesi di laurea magistrale percorso “Dual Career” (per percorsi sportivi dei giovani): n. 28,**
- **Tesi di laurea magistrale “Per il Territorio”,** per tesi di elevato interesse scientifico e culturale, di particolare rilevanza per il territorio di operatività della Fondazione in relazione alle possibili dinamiche sulla realtà economica, sociale e culturale del territorio locale: **n. 4**
- **Borse di ricerca** negli ambiti dell’innovazione tecnologica e transizione digitale, della sostenibilità ambientale, economico-finanziaria e responsabilità sociale d’impresa e della cooperazione.
- **Borse per progetti di sviluppo di competenze all’estero in ambito accademico:** nei medesimi ambiti delle Borse di ricerca: **n. 7 totali**

Nel corso dell’anno si sono concluse alcune Borse di ricerca assegnate nei bandi di esercizi precedenti. In particolare, segnaliamo i seguenti dati, relativi alle copie scaricate gratuitamente sul nostro sito web da tutte le persone interessate all’argomento, relative ai testi finali delle Borse di ricerca assegnate dalla Fondazione e da La BCC - Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese, negli ultimi tre - quattro anni, che testimoniano il significativo successo dell’iniziativa:

Le ricerche pubblicate nell’ultimo periodo:

- ✓ Veronica Ponti, Parità di genere nelle imprese. Analisi e applicazione della UNI/PdR 125:2022, percorsi di successo nella cooperazione romagnola, 704 copie;
- ✓ Nicola Argelli, L’intelligenza artificiale nel tessuto socio-economico romagnolo. Uno studio sulle percezioni dei lavoratori, le sfide formative e le dinamiche generazionali, 588 copie;
- ✓ Lorenzo Volpe, Design dentro e oltre la pandemia. Il valore della comunicazione sociale, 2.634 copie.
- ✓ Francesca Coveri "Workers buyout: imprese in crisi “rigenerate” dai lavoratori", 1.688 copie;
- ✓ Giulia Placci, La dispersione scolastica e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento nei territori dei Comuni della Romagna Faentina, 1.725 copie;
- ✓ Livio Jason Marsico, Il crowdfunding tra investimento sostenibile e investimento di impatto, 1.650 copie;

Delle ricerche pubblicate qualche anno fa, alcune hanno avuto un particolare apprezzamento:

- Simona Parisini, “Archivi e storie di cooperazione dal territorio al Web”, 11.690 copie;
- Agnese Paci, “Offshore Adriatico - Opportunità di riutilizzo delle strutture esistenti”, 5.439 copie;
- Leonardo Luca Vignini, “Cervelli in fuga dall'Emilia-Romagna”, 5.368 copie;
- Giulia Bassani, “Il futuro della terra, costruire una economia locale più sostenibile”, 3.979 copie;

Nel corso del 2025 sono state assegnati anche **371 premi agli studenti di Scuola Secondaria di secondo grado, diplomati con 100 centesimi**, oltre a **cinque progetti borse di studio di gruppo rivolte a studenti di Istituti Tecnici (Settore Tecnologico) e Professionali** per progetti innovativi da loro promossi, tutte riferite ai giovani e Scuole del territorio romagnolo.

c) Dopodomani

E’ continuata l’iniziativa rivolta alle classi quinte Superiori delle Scuole del territorio di Faenza - Liceo Ballardini/Torricelli, Istituto Professionale Persolino Strocchi, Istituto Tecnico e Professionale Luigi Bucci e Istituto tecnico statale Oriani - oltre all’Istituto Tecnico Economico Carlo Matteucci di Forlì, per la formazione e la consulenza, relativamente alla scelta da effettuare dagli studenti, una volta che la Scuola superiore sarà terminata.

Complessivamente sono state 52 le classi quinte interessate e coinvolte nell’iniziativa, con consulenza in aula, colloqui personali e tre incontri pubblici serali di approfondimento.

L’iniziativa è stata promossa con il supporto di “Officina - Consulenza per le risorse umane”.

d) Crescita professionale

E' stato realizzato nell'anno 2025 il XXIII ciclo del progetto di "Crescita professionale", che ha visto **l'inserimento di 11 giovani laureati** in tirocinio della durata di 6 mesi presso aziende del territorio romagnolo. Nel 2025 si sono conclusi anche alcuni progetti di tirocinio del ventiduesimo ciclo.

La Fondazione, oltre alla collaborazione con i Campus universitari convenzionati, ha promosso il progetto tramite i social, ottenendo i seguenti contatti: 63 candidature attraverso i social, 113 sul sito della Fondazione. 100 colloqui svolti con i laureati e 40 richieste delle aziende.

Hanno collaborato le Associazioni imprenditoriali aderenti alla Fondazione operanti in provincia di Forlì-Cesena e Ravenna, per la individuazione delle aziende disponibili.

Sono diverse centinaia, dopo 22 anni di attività, i giovani che hanno trovato collocazione all'interno delle aziende grazie ai protocolli d'intesa che legano ormai da oltre un decennio la Fondazione ai Campus di Forlì e di Cesena, alla esperienza sul campo messa a disposizione delle Associazioni, al sostegno assicurato dalla Bcc ravennate forlivese e imolese.

L'obiettivo principale del progetto è favorire l'occupazione giovanile, creando un ponte tra il mondo accademico e quello lavorativo. I risultati finora ottenuti sono estremamente positivi: il 70% dei partecipanti riceve una proposta di lavoro al termine del tirocinio.

Il progetto rappresenta un'opportunità unica per le aziende del territorio romagnolo e per i giovani talenti appena usciti dal percorso universitario.

Questo programma di tirocinio, della durata di sei mesi, offre ai partecipanti un'indennità di partecipazione mensile di 850 euro, garantendo loro un supporto economico durante il periodo di formazione.

Le aziende coinvolte beneficiano dell'entusiasmo, delle competenze e delle nuove idee portate dai giovani laureati, contribuendo così a un rinnovamento e a una crescita continua del tessuto imprenditoriale locale. Allo stesso tempo, i tirocinanti hanno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi, sviluppando competenze pratiche e costruendo una rete di contatti professionali.

In sintesi, il progetto di inserimento dei giovani laureati rappresenta un investimento nel futuro delle nuove generazioni ed anche un contributo significativo allo sviluppo economico e sociale del territorio romagnolo.

3. Promozione della mutualità e della solidarietà

Sportello della solidarietà

La mutualità nella sua pratica quotidiana genera solidarietà nel contesto della comunità locali ove operiamo; questo rapporto è stato presente nell'azione della Fondazione, che anche sulla base del rinnovo della fiducia espressa da La BCC ravennate forlivese e imolese, ha continuato nella gestione dello Sportello della solidarietà, un servizio che si è realizzato costantemente insieme alle Caritas diocesane di Faenza e Imola, senza trascurare apporti a famiglie e situazioni presenti in altre diocesi confinanti.

Nel contesto di un aggravarsi progressivo delle condizioni di vita familiare, anche da parte di popolazione italiana e non solo immigrata, si è accresciuto anche l'intervento dei servizi sociali dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e di diverse Associazioni di volontariato, oltre che delle Caritas diocesane, richiedenti l'accesso allo Sportello della solidarietà.

Nell'anno 2025 gli interventi a valere sullo Sportello della Solidarietà (interventi a fondo perduto) sono stati 19, che hanno interessato oltre 50 nuclei familiari, con erogazione di complessivi euro 32.248,44.

4. Sviluppo della comunicazione per una cultura delle idee e delle prassi cooperative

a) Presenza sul web

Continuano la presenza della Fondazione sul web: sito istituzionale, LinkedIn, Facebook e Instagram, utilizzando questi strumenti per dare voce anche alle attività di tutti gli aderenti alla Fondazione. Una chiave importante delle attività comunicative della Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor ETS, è stata identificata nel diventare un luogo per “dare la voce e la parola ai giovani”. Gli strumenti social della Fondazione sono stati usati anche per campagne “sponsorizzate” - con un modesto utilizzo di risorse economiche - per promuovere sia le Borse di ricerca che i tirocini “Crescita professionale” riservate a giovani laureati del nostro territorio.

b) Diamo la parola ai giovani, a Forlì 16 ottobre 2025

Giovedì 16 ottobre la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, in collaborazione con La Bcc ravennate forlivese e imolese, ha promosso a Forlì l'evento "Diamo la parola ai giovani", nel corso del quale sono state presentate le ultime ricerche effettuate da ragazze e ragazzi borsisti della Fondazione. A raccontare le loro esperienze: Giulia Placci, “La dispersione scolastica e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento nei territori dei Comuni della Romagna Faentina”, Nicola Argelli “L'intelligenza artificiale nel tessuto socio-economico romagnolo” e Veronica Ponti “Parità di genere nelle imprese. Analisi e applicazione della UNI/PdR 125:2022, percorsi di successo nella cooperazione romagnola”. Ha introdotto i lavori la prof.ssa Federica Bandini, Docente di Management dell'Economia sociale presso UNIBO, nonché Presidente Comitato Rischi Endoconsiliare e Consigliera LA BCC e l'incontro è stato coordinato dal dr. Francesco Ghini, esperto di comunicazione scientifica.

c) Presentazione del volume “Chiesa e democrazia” di Mons. Mario Toso

Venerdì 21 marzo 2025, a Faenza la Fondazione, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi ha presentato il libro "Chiesa e Democrazia" (Soc. cooperativa sociale Frate Jacopa, 2025, 340 pp.) di S.E. Monsignor Mario Toso, Vescovo della Diocesi di Faenza-Modigliana. Erano presenti Stefano Zamagni, economista di fama e già Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, e Piero Schiavazzi, docente di Geopolitica Vaticana dell'Università degli Studi Link.

d) Evento in collaborazione con la Diocesi di Faenza-Modigliana

La Fondazione ha patrocinato l'incontro organizzato dalla Diocesi di Faenza - Modigliana per presentare l'esortazione apostolica di Leone XIV dal titolo “Dilexi te” sull'amore verso i poveri che si è svolta presso la cattedrale di Faenza giovedì 4 dicembre.

5. Nuova Iniziativa: selezione di azioni e progetti “Comunità intraprendenti in terra di Romagna”

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 novembre 2025 ha deliberato la costituzione di un Fondo per il sostegno – **mediante contributi di co-finanziamento** - di iniziative idonee a stimolare la crescita di “Comunità intraprendenti in terra di Romagna”, che consenta alla Fondazione un impiego più efficiente e consono alla attuazione degli scopi statutari, delle risorse oggi disponibili nel conto economico e in gran parte derivanti dalla destinazione di pregressi avanzi di gestione annuali, ai sensi dell'art. 4 ultimo comma dello statuto, da impiegare “nelle attività istituzionali”.

Sul concetto di “Comunità intraprendenti” si richiama la ricerca nazionale del centro studi Fondazione Euricse a cui ha partecipato anche la nostra Fondazione.

A tale scopo è utile ricordare il fatto che gli Enti del Terzo settore (ETS) – come confermato anche dai principi contabili OIC 35 – possono assumere iniziative per destinare Fondi impegnati per progetti specifici, attraverso procedure interne gestite dal proprio Consiglio di Amministrazione, anche mediante l'utilizzo di risorse proprie. Il Consiglio ha la responsabilità di stabilire gli obiettivi dei progetti e le modalità di selezione delle iniziative coerenti coi contenuti del progetto e con le finalità statutarie

e le attività di interesse generale.

A tal fine è stato previsto lo stanziamento di un Fondo specifico per l'importo di Euro 100.000,00, da utilizzare almeno per il 90% per la erogazione di contributi di cofinanziamento a soggetti terzi attuatori dei progetti selezionati e per la parte restante destinata agli oneri organizzativi e gestionali del progetto, della selezione delle proposte ricevute, valutazione e comunicazione esterna.

La durata della iniziativa è stabilita in 24 mesi eventualmente prorogabili dal Consiglio di Amministrazione con delibera motivata.

Il Fondo è stato costituito con ricorso alle risorse disponibili nel bilancio della Fondazione, derivanti dai pregressi avanzi di esercizio destinati alle attività statutarie ed istituzionali per 65.000 euro circa e da altre risorse disponibili nel conto economico dalla cessazione di altre destinazioni di spesa, per ulteriori 35.000 euro.

Questi progetti o azioni o attività di sviluppo da selezionare e incentivare dovranno promuovere pratiche di trasformazione sociale che nascano da processi di sussidiarietà nel territorio dove opera la Fondazione e dovranno rappresentare il risultato dell'impegno di gruppi di persone o organizzazioni che, all'interno del proprio territorio, si attivano per sperimentare soluzioni innovative di sviluppo socio-economico e di elevazione della qualità della convivenza civile.

La Fondazione nel corso del 2026 predisporrà un primo "Bando di selezione".

- **Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari (N.19)**

L'organo amministrativo ha predisposto un bilancio previsionale per l'esercizio 2026 che evidenzia la continuità della gestione, sia sotto il profilo economico che finanziario.

- **Contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione della Fondazione (N.21)**

Non vi sono state attività diverse da quelle di interesse generale nel corso dell'esercizio 2025.

- **Proposta di destinazione dell'avanzo (N.17)**

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor ETS non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie propone che l'avanzo di gestione di euro 1.269 venga utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- **Descrizione dell'attività di raccolta fondi (N.24)**

Nel corso del 2025 la Fondazione Giovanni dalle Fabbriche Multifor ETS non ha organizzato direttamente eventi di raccolta fondi o altre attività finanziarie e patrimoniali.

Ringraziamenti

Il nostro vivo ringraziamento va indirizzato ai consiglieri, ai revisori, alla nostra collaboratrice e alla società di servizio Linker Romagna che hanno operato in piena e solidale collaborazione, con una chiara impronta professionale. A conclusione della relazione esprimiamo un sincero ringraziamento a tutti gli Enti promotori e in particolare alla presidenza e alla direzione de La BCC ravennate forlivese e imolese per l'attenzione e la collaborazione espressa in pratica ogni giorno nei confronti della Fondazione, dei suoi limiti derivanti anche dal carattere volontario della azione che si svolge al suo interno. Siamo consapevoli di aver dedicato tempo e passione alle attività della Fondazione: la nostra speranza è di aver apportato un contributo al miglioramento della nostra comunità territoriale, coscienti che il nostro impegno è fatto di entusiasmo e limitatezza delle nostre forze.

Faenza, 22 aprile 2026

p. Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Edo Miserochi)

